

COPID CONFIRM
F.TA IN ORIGINALI

A.T.C. SIENA NORD

VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE



DEL 17/10/2024

N° 8

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BELIGNI	ROBERTO	TCF	
BONECHI	MARCELLO	X	
BUTINI	ENRICO	X	
FRANCHETTI	MASCO	X	
LUCENTI	FRANCESCO	X	
PAPINI	FABIO	TCF	
PERICOLI	ANDREA	TCF	
RADI	MARCO	X	
SERAFINI	STEFANO		X
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione del verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Approvazione acquisti;
- 5) Bilancio - aggiornamento;
- 6) Verifica strutture ZRC/ZRV;
- 7) Report danni al 15/10/2024;

- 8) Aree cespugliate Comune di Sangimignano - ripuliture;
- 9) Caccia volpe e corvidi in ZRV;
- 10) Miglioramenti ambientali;
- 11) Immissione selvaggina;
- 12) Aggiudicazione definitiva - portale START;
- 13) Aggiudicazione definitiva – servizio ritiro carcasse;
- 14) Affidamento servizio contabile-amministrativo-fiscale;
- 15) Centri di raccolta selvaggina;
- 16) Sanzioni caccia di selezione;
- 17) Varie ed eventuali.

1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2. Comunicazioni del Presidente:

SITUAZIONE SANITARIA FAGIANI CONSEGNA BORZACCHI

L'allevamento di Giovanni Borzacchi, affidataria della fornitura di 4200 fagiani dell'anno 2024, ha consegnato in 13 strutture pubbliche nel mese di giugno, precedentemente ad esse sono stati effettuati due sopralluoghi dai tecnici interni/esterni con il veterinario Betti. Dai sopralluoghi erano già emerse delle perplessità sullo stato di salute degli animali, per cui furono ritardate le prime consegne per permettere ad allevatore di migliorare, con il suo veterinario la situazione. Il suo veterinario ha poi effettuato campioni delle feci sui fagiani, che risultati idonei sono stati così consegnati nelle strutture. Dalla seconda consegna si sono presentati dei problemi a causa di una malattia piuttosto rara, e difficilmente individuabile a priori, detta CORIZZA, una specie di "bronchite" dei galliformi. Questa malattia ha infettato i fagiani nelle due successive consegne, rispetto alla prima dove non c'erano sintomi (che si verificano in media dopo una decina di giorni); una volta constatata la malattia si è subito intervenuti con il veterinario per la cura con la cura tramite antibiotici e anti-infiammatori. Si è avuto una mortalità di circa 300 fagiani concentrati principalmente in 4 strutture (ZRV

VESCOVADO, ZRV QUERCEGROSSA, ZRC S. FABIANO, ZRV TAVERNELLE). Per ripagare la spiacente situazione, Borzacchi ci ha rifornito di altri 400 fagiani in agosto, che nella voliera della ZRV Tavernelle sono risultati affetti da Trichomonas, non trasmissibile a uomo. Il dott. Betti, dopo sopralluogo effettuato a metà settembre, referto IZP 24-09-24, ha valutato visto che la situazione si stava ristabilendo, per l'ottima gestione della struttura, (bassa mortalità) e che gli animali si sarebbero allargati di non intervenire con ulteriori cure.

DISCIPLINARE FAGIANO

Come previsto dalla delibera n°49 dell'11/07/2024, con quale venivano approvate ed adottate dal comitato le "Linee guida per l'allevamento del fagiano idoneo per programmi di reintroduzione e ripopolamento" ed il relativo Disciplinare, i tecnici dell'ATC 3 supportati dal veterinario Betti hanno iniziato a sottoporre i documenti citati agli allevatori di fagiani presenti in Toscana e nelle regioni limitrofe, con sopralluoghi pianificati. Tale lavoro ha portato all'ingresso in questo nuovo progetto di due allevatori che sono:

Allevamento selvaggina Migliarino di Vito Cornacchia e l'Azienda agricola di Castel Montorio; entrambi gli allevamenti rispettano i requisiti previsti nel disciplinare. Nella rosa degli allevamenti toscani valutati era stato inserito anche l'allevamento di selvaggina del sig. Altieri che però ha deciso di non entrare a far parte del progetto perché da politica dell'allevamento non consegna fagianotti sotto i 100 gg.

PROGETTO SCUOLE MONTALCINO FONDAZIONE UNA

Nel corso della annuale Fiera di Bastia, siamo stati avvicinati dalla Fondazione UNA che annovera fra i suoi soci fondatori alcune Associazioni Venatorie fra cui Federcaccia e Arcicaccia. Abbiamo ricevuto una visita di una biologa della Fondazione che ci ha proposto una collaborazione con il mondo della scuola. Abbiamo avuto una video conferenza con UNA e una rappresentante dell'Istituto Professionale Agrario Montalcino. Stiamo lavorando per un progetto di un ciclo didattico che veda coinvolti l'Istituto agrario, UNA e il nostro ATC.

CONTRIBUTO 5% Polizia Provinciale

Conteggio: 38.480,00 che liquideremo.

VARIAZIONE CANONE AFFITTO SEDE - CITIS

La CITIS con nota del 30.09.2024 ci comunica che a partire dal mese di settembre, visto che sono passati i primi 5 anni di affitto della sede, inizia a decorrere l'adeguamento ISTAT. (CIRCA + € 10,00 MENSILI)

PROGETTO MONITORAGGIO LUPO

Si è tenuta stamani 17 Ottobre una riunione on-line convocata dal dirigente della Regione Dott. Ferretti con i Presidenti degli ATC Toscani avente per oggetto “Progetto monitoraggio Lupo”. Nel corso della Riunione sono state spiegate le finalità del progetto e Burresi per conto della V.Presidente Saccardi ha chiesto la collaborazione e un contributo finanziario agli ATC Toscani; tenendo conto delle dimensioni del progetto si pone un obiettivo complessivo di euro 150 mila. Burresi per gli ATC delle nostre dimensioni ha richiesto un contributo di circa 15 mila euro. Constatato che nel Bilancio 2024 il ns Comitato aveva appostato una cifra capiente per affrontare questo problema della presenza del Lupo nel ns territorio, propongo al Comitato di aderire al Progetto monitoraggio Lupo proposto dalla Regione con uno stanziamento di euro 15 mila. Il Comitato all' unanimità approva.

3. Liquidazione fatture:

Viene presentato dalla dipendente Cini l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare da parte dell'ufficio: sui capitoli di spesa relativi ai miglioramenti ambientali il dipendente Paoletti illustra i progetti portati a termine con circa 100 ettari di rilascio di stoppie, 10 ettari di olivete dove si è ritardato la trinciatura, 70 ettari di impollinatori con i miscugli che avevamo indicato agli agricoltori tra i quali alcuni hanno seguito alla lettera il nostro programma altri hanno fatto in autonomia; la proposta in questo caso sarebbe quella di differenziare il contributo da elargire a seconda di chi ha seguito le nostre indicazioni e chi no. Beligni chiede dove sono stati acquistati i miscugli e Paoletti risponde che sono stati presi dalla Ditta Sgaravatti. Verranno acquistati ulteriori gelsi per implementare il progetto, però solo all'interno di ZRC. Dopo aver preso visione dell'allegato il comitato approva all'unanimità.

4. Approvazione acquisti:

La dipendente Cini illustra al comitato l'elenco degli acquisti che si sono resi necessari per la gestione dell'Ente, di basso importo, per i quali sono stati acquisiti i CIG sul portale PCP dell'Anac: il comitato udita la relazione approva all'unanimità.

5. Bilancio - aggiornamenti:

Il Presidente introduce il punto in questione informando il comitato che sull'argomento ha avuto un colloquio con il sindaco revisore, il quale ha condiviso ampiamente l'andamento dell'ente senza rilevare criticità. La dipendente Cini illustra l'andamento delle quote di iscrizione che al momento sono al 99% dei cacciatori toscani rispetto a quanto preventivato e al 101% per i fuori regione, e questo ci induce a pensare che potremmo arrivare al traguardo di quanto preventivato entro la fine dell'anno.

Analizzando le varie voci di bilancio, sono tutte in linea con quanto appostato, eccezion fatta per la manutenzione di voliere e recinti nelle strutture dove abbiamo avuto un maggiore scostamento; ci sono poi due progetti seguiti da Paoletti e Gambassi, il primo nell'ambito dei miglioramenti ambientali in zona vocata dove è stata individuata un'area incolta nella zona di Brolio, in cui intervenire con colture sia per prevenire danni da ungulati e secondariamente per implementare la nobile selvaggina stanziale e il secondo all'interno della zrc di Bibbiano per recupero di zone incolte e installazione di una voliera di ambientamento, in collaborazione con una azienda agricola presente all'interno della struttura. La collaborazione con questa azienda prevede inizialmente un piccolo investimento che servirà per l'acquisto di mangiatoie per le starni, dopodiché da gennaio formuleremo un progetto strutturato che ci porterà ad investire delle risorse che di volta in volta porteremo all'attenzione del comitato. Interviene sulla questione Papini, che si dice favorevole al progetto, purché la voliera venga fatta nella parte bassa della struttura, dove dal punto di vista gestionale risulta essere più produttiva per la selvaggina: risponde Gambassi, dicendo che l'ubicazione prevista è quella che ha indicato Papini. Paoletti conclude dicendo che il progetto ha come obiettivo quello di creare le condizioni per aumentare la presenza faunistica della piccola selvaggina, con pratiche agricole che non vadano ad intaccare la redditività dell'azienda che collabora e questo dovrebbe fare da viatico anche per altre aziende. A conclusione della spiegazione dei due progetti, la dipendente Cini spiega al comitato che per far fronte a queste variazioni di spesa si potrebbe far ricorso ad un fondo di riserva accantonato nel 2018 di € 25.000,00. Il comitato approva all'unanimità.

6. Verifica strutture ZRC/ZRV:

Il punto viene rinviato al prossimo comitato.

7. Report danni al 15/10/2024:

Introduce il punto il presidente, dicendo che sarà importante vedere come la torta delle specie oggetto di danno si stia modificando rispetto agli anni passati. Ricci presenta il report dicendo che la situazione danni è in incremento, soprattutto nella zona delle risaie per problemi di cancelli lasciati aperti soprattutto da cercatori di funghi. Papini chiede conferma a Ricci se in caso di negligenza (cancelli di recinzioni aperte es.) comunque l'atc è chiamata a rispondere del danno ed a pagarlo? Ricci risponde che una volta entrati questi animali anche per una disattenzione, è molto difficile poi riportarli fuori. Papini crede che comunque da parte delle aziende ci debba essere la massima attenzione, quindi cercare in ogni modo di ridurre al minimo la possibilità da parte degli ungulati di entrare; l'Atc mette a disposizione risorse importanti per la prevenzione pertanto ci deve essere da parte delle aziende agricole massimo rispetto per lo sforzo che viene fatto. Ricci afferma che la condizione specifica delle risaie non

è semplice. Anche Radi crede che l'atc non si può sostituire all'agricoltore: deve essere lui che la sera va a controllare se il cancello è stato lasciato aperto oppure no, altrimenti da questo meccanismo non ne veniamo fuori. Franchetti la pensa sulla stessa lunghezza d'onda di Papini. Lucenti dice che le recinzioni autorizzate dai comuni per la prevenzione dei danni devono avere i cancelli aperti, o comunque percorsi pedonali e spesso e volentieri comunque la spesa per effettuarla è stata fatta dall'azienda stessa e non dall'atc; inoltre conclude dicendo che la gestione delle recinzioni da parte dei comuni va ad intaccare la sfera urbanistica e non meramente agricola, perciò da parte delle amministrazioni c'è molta attenzione su questo aspetto. Papini replica che bisogna comunque dare un segnale: laddove c'è un danno anche per negligenza il questo andrebbe pagato al 50%, anche per dare un segnale forte agli agricoltori, facendogli capire che l'atc è pronta a fare la sua parte, ma allo stesso tempo ci deve essere massima collaborazione altrimenti non se ne viene a capo. Ricci insiste sul fatto che lo specifico caso è molto complesso e comunque gli faremo pesare il fatto che il controllo dei cancelli deve essere fatto dall'azienda in modo minuzioso e continuativo. Beligni invita alla riflessione il comitato, affermando che il problema non è generalizzato, e che si sta parlando di una sola azienda, pertanto dovremmo richiamare questa, senza sparare nel mucchio e non cambiare pertanto l'impostazione che l'atc si è data per la gestione dei danni. Vivarelli concorda con Beligni, ed afferma che le osservazioni fatte sono tutte pertinenti; tuttavia non possiamo in questo momento cambiare le regole del gioco, ma possiamo ragionare sul come poter migliorare e disciplinare determinate situazioni per la prossima stagione. La proposta pertanto è quella di concludere la stagione degli indennizzi e subito dopo intavolare un ragionamento che porti ad accorgimenti per determinate situazioni come quella appena evidenziata. Per quanto riguarda i prezzi delle uve interviene Lucenti affermando che sono scesi vertiginosamente, anche se ci sono state grosse pressioni da parte dei vari consorzi affinché si mantenesse un livello accettabile. Ricci continua la sua relazione affermando che il cinghiale è ancora il maggiore attore per i danni periziati, mentre c'è un calo sostanziale del danno da capriolo e comunque anche per quanto riguarda la suddivisione del danno per comune nonostante su alcuni ci siano delle oscillazioni importanti, l'andamento è abbastanza costante. Il comitato prende atto della relazione del dipendente Ricci.

8. Aree cespugliate Comune di Sangimignano - ripuliture:

Sul punto Ricci spiega che a Sangimignano la nuova strada sta creando difficoltà per l'effettuazione degli abbattimenti, pertanto si chiede la possibilità di ripulire la zona e sono circa 4 ettari, però stiamo aspettando l'ordinanza del comune. Quello che viene chiesto al comitato è di considerarla come prevenzione e finanziarla all'80% e poi attendere che arrivi anche l'ordinanza del Comune. Il comitato approva all'unanimità.

9. Caccia volpe e corvidi in ZRV:

Prende la parola il dipendente Nenzi che illustra la delibera per la caccia alla volpe e ai corvidi all'interno delle ZRV, come evidenziato da calendario venatorio: viene riproposto il testo dello scorso anno in quanto sull'argomento non ci sono variazioni di alcun tipo. Il comitato approva all'unanimità ed inoltre viene stabilito che la delibera salvo diverse disposizioni della Regione Toscana o del comitato dell'Atc resti in vigore anche per i prossimi anni.

10. Miglioramenti ambientali:

Paoletti informa il comitato che è stato aperto il bando per i miglioramenti ambientali in area vocata per il 2024/2025 e si chiuderà il 31 dicembre c.a.: provvederemo ad informare sia le associazioni venatorie che i responsabili delle squadre su questa opportunità. Il comitato approva all'unanimità.

11. Immissione selvaggina

Il dipendente Paoletti informa il comitato circa l'idea per quanto riguarda la fornitura di starne di fare una convenzione triennale con l'allevamento di Marricchi Fabrizio di Viterbo, che è stato oggetto di visita da parte dei tecnici faunistici e del veterinario, per la fornitura di 1200 starne all'anno per tre anni, che saranno immesse nelle Zrc di Valdelsa Chianti, Montaperti, Bibbiano e il Deserto. Franchetti, per quanto riguarda l'immissione di starne ritiene opportuno che si facciano tutte le verifiche successive per appurarne la consistenza e l'eventuale mortalità. Il comitato udita la relazione di Paoletti approva all'unanimità.

12. Aggiudicazione definitiva - portale START

La dipendente Cini porta la bozza di delibera in approvazione del comitato, come presa d'atto per l'aggiudicazione definitiva per l'adesione al contratto quadro per l'utilizzo del portale START. Il comitato udita la relazione approva all'unanimità.

13. Aggiudicazione definitiva ritiro carcasse:

La dipendente Cini porta la bozza di delibera in approvazione del comitato, come presa d'atto per l'aggiudicazione definitiva per il servizio per il ritiro carcasse, alla ditta S.uberto Carni del Bosco srl. Il comitato udita la relazione approva all'unanimità.

14. Affidamento servizio contabile-amministrativo-fiscale:

Sul punto in questione la dipendente Cini informa il comitato circa la scadenza della convenzione a fine ottobre con lo Studio commercialistico Galgani: abbiamo riparlato

sia noi che anche l'Atc 8 Siena Sud con lo Studio, e c'è la volontà di proseguire la collaborazione rinnovandola per 5 anni, in quanto anche per la nostra situazione giuridica, questa struttura ci ha dato sempre massima garanzia e sicurezza. La scelta dei 5 anni è dettata dal fatto che tra 3 anni, quando ci sarà l'insediamento del nuovo comitato, avremo bisogno di supporto per tutta una serie di adempimenti da fare e non possiamo permetterci di avere il servizio scoperto. Il comitato approva all'unanimità.

15. Centri di raccolta selvaggina:

La dipendente Cini informa il comitato circa la richiesta da parte di 3 squadre di caccia al cinghiale dell'installazione di una cella per un centro di sosta a Gaiole in Chianti, in località Monti. I cacciatori si rendono disponibili alla gestione della cella sia per i capi provenienti da art.37 (di proprietà ATC), sia per quelli dei cacciatori privati. Sta andando avanti anche la trattativa per la cella in Pian dei Mori, dove abbiamo localizzato il luogo di posizionamento e la gestione verrà affidata alle Guardie Giurate Volontarie della zona. Il Presidente auspica che almeno una delle due celle possa essere ultimata entro la fine dell'anno, pertanto viene chiesto al comitato il mandato, in base anche alla disponibilità di bilancio, di andare avanti con le procedure di richiesta preventivi di cui il comitato sarà puntualmente informato su tutti i passaggi. Il comitato approva all'unanimità.

16. Sanzioni caccia di selezione:

Il dipendente Nenzi informa il comitato circa una infrazione rilevata dai carabinieri forestali nei confronti di un selecontrollore che ha abbattuto un capriolo senza segnare l'uscita e il capo abbattuto. Per quanto riguarda la parte sanzionatoria di nostra competenza come da disciplinare, viene proposta la sospensione per un anno dalla caccia di selezione. Il comitato approva all'unanimità.

17. Varie ed eventuali.

Paoletti informa il comitato circa il progetto per le scuole insieme alla fondazione UNA sulla gestione delle strutture e della selvaggina, e sono state già calendarizzate alcune date per incontri sul campo sia in Zrv e Zrc ed anche per il discorso centri di sosta selvaggina ed altro. Inoltre ci sarebbe la volontà di fare una o due giornate dedicate ai nuovi cacciatori che hanno preso il porto d'armi da un anno e quelli che inizieranno la scuola quest'anno, per farli entrare attivamente nella gestione delle Zrv e Zrc: a breve faremo incontri con le varie associazioni venatorie. Lucenti affronta un argomento che tocca non direttamente l'ambito ed è quello dei rifiuti: diventa sempre più difficile accedere alle isole ecologiche per conferire i rifiuti ingombranti in quanto c'è sempre maggiore burocrazia, e non è da stupirsi se quando facciamo le nostre giornate di pulizia troviamo di tutto e di più nei nostri boschi. Forse una lettera al gestore da parte

nostra sarebbe auspicabile. Papini chiede se la lavorazione dei terreni è disciplinata in modo diverso nelle zone di divieto rispetto alle zone a caccia programmata: Gambassi risponde che dal punto di vista normativo non ci sono differenze, salvo accordi all'interno delle strutture che sono stati fatti con l'atc per rallentare la lavorazione delle stoppie ecc; la cosa importante è che sta cambiando a livello comunitario e non solo anche il sistema di premialità per quelle aziende che con determinate tecniche agricole portano beneficio all'ambiente, e tutto questo dovrebbe essere discusso entro la metà del 2025, con benefici molto significativi per gli ecosistemi. Butini voleva fare una considerazione sul problema delle strade vicinali di uso pubblico, in quanto in molti casi queste sono ridotte a veri e propri viottoli dove ci passa a malapena una bicicletta, che però per la normativa sulla caccia dobbiamo rispettare la distanza di 50 metri. Gambassi risponde che nessuno purtroppo chiede il declassamento e che l'unica cosa da fare sarebbe quella di fare una relazione da parte dei cacciatori e agricoltori con fotografie annesse da produrre al comune di pertinenza e chiederne il declassamento. Bonechi sulla questione sostiene che il problema è generale e i comuni dovrebbero fare questo lavoro a cadenza periodica per declassare alcune strade; la soluzione migliore sarebbe quella di creare per ogni comune un consorzio delle strade vicinali che metta insieme tutti i frontisti: c'è una legge che disciplina la materia, ed in questo modo si riesce a far fronte alle spese per la sistemazione delle strade, dove ognuno contribuisce per la propria parte di proprietà, con il comune che fa da garante per tutte le operazioni. Non essendoci altri argomenti da trattare la seduta termina.

Alle ore 17:00 il comitato si conclude.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli

